

immerso nel verde e scorre piacevolmente sotto i nostri passi, quand'ecco che a lato, in una piccola radura, fra i sassi e la bassa vegetazione, un piccolo di volpe, con passi incerti è a caccia d'insetti.

Non sembra essersi accorto della nostra presenza, preso com'è dalla sua avventura.

Si aggira con passo felpato ancora per un po', poi ci vede e decide di ritirarsi, dignitosamente, nella sua tana.

L'incontro ci ha messo addosso allegria e un gran desiderio di goderci la natura,

grondaie di legno e i gocciolatoi a forma d'ariete, l'altra, in pietra e legno, costruita a ridosso di un macigno.

Andrea mi viene in aiuto ricordandomi che le abbiamo trovate su qualche rivista, fotografate per presentare in modo accattivante il Parco Nazionale del Gran Paradiso.

A proposito, dimenticavo di dire ancora una volta che l'amica Sandra, Andrea e i figli Tommaso e Niccolò, sono spesso presenti nei nostri viaggi (ed è una fortuna perché gran parte

lasciare indietro gli altri e rimanere soli.

Ci diranno poi che, dopo essersi fermati di fronte ad un bivio, nel dubbio sul sentiero da imboccare per seguirci, hanno preferito tornare verso i camper, senza aspettarci.

Il primo giorno è sempre così, dobbiamo ancora imparare a bene amministrare le forze (in questo sono più brave le donne), per cui risuliamo un po' sconsiderati ma non ce ne facciamo un problema.

Noi tre, durante il nostro coraggioso andar avanti,



per lasciarci alle spalle, asfalto, smog, ambienti chiusi, tensioni, ansie e i luoghi comuni: già, anche quelli sono da abbandonare.

Non vi dirò allora che la vacanza in montagna è più bella, perché c'è l'aria buona, perché camminare fa bene, perché... quanti perché per esprimere un concetto così ovvio!

Riprendiamo a passeggiare per fermarci quasi subito davanti a qualcosa di già visto.

Sono due belle case, poste ad "L": una tutta in pietra, con le

...una tutta in pietra, con le grondaie di legno e i gocciolatoi a forma d'ariete, l'altra, in pietra e legno, costruita a ridosso di un macigno.

della mia tecnica fotografica è frutto dei saggi consigli d'Andrea).

Superata la radura col minuscolo agglomerato dei casolari di Valmiana, procediamo lungo la riva destra del torrente per poi attraversarlo e dirigerci, su una mulattiera in dolce salita, verso le propaggini del Gran Paradiso.

Niccolò, Andrea ed io andiamo di buon passo, tanto da

avvistiamo una famiglia di stambecchi, madre, padre e cucciolo, facciamo qualche foto, tanto per "riscaldarci", poi soddisfatti e già un po' stanchi, torniamo indietro.

Ci ricongiungeremo per una gustosa merenda a base di ricotta, cioccolata e *brossa* (cacio liquido), acquistato dalle "vivandiere", lungo strada.

Il resto è la cronaca di un pomeriggio e una sera trascorsi in completo rilassamento e a decidere la passeggiata dell'indomani, al Rifugio Sella.